



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI STRAMBINO (TO)

Via Modesto Panetti, 18 – 10019 Strambino (TO)

Tel. 0125/711342

e-mail: segreteria@icstrambino.edu.it – TOIC89300A@istruzione.it

pec: TOIC89300A@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icstrambino.edu.it

C.F.: 84004350017 – C.U.: UFCZ8J



Strambino, 24 settembre 2025

Istituto Comprensivo di Strambino
Prot. 0005174 del 24/09/2025
I-5 (Uscita)

Alla c.a. di

- **Personale Scolastico**
 - **DSGA**
 - **Consiglio di Istituto**
 - **RSU**
 - **SITO**
- I.C. STRAMBINO -

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – a.s. 2025/2028**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTO** il D. L.vo n.165/2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **TENUTO CONTO** del processo di autovalutazione, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- **CONSIDERATA** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento, che siano sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica per il curriculum che orienta verso l'innovazione delle pratiche;
- **RITENUTO** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche di coloro che hanno bisogni educativi e necessità speciali;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **CONSIDERATO** quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dall'attuale Piano di Miglioramento;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- **TENUTO CONTO** delle iniziative didattiche e formative e delle risorse già messe in campo dall'Istituzione scolastica e delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, oggetto di revisione annuale nell'anno scolastico 2024/2025 e ancora vigente per il triennio in corso;
- **CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà oggetto di revisione/aggiornamento annuale;
- **VISTO** l'Atto di Indirizzo già emanato con prot. n. 6670 del 17 dicembre 2024;

RIPORTA

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione (prot. n. 6670/2024)

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione dichiara la propria identità, ma anche come insieme completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e non, attraverso cui la scuola vuole perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

A tale proposito, assumono rilevanza il coinvolgimento e la costruttiva e costante collaborazione delle risorse umane presenti nell'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola. Essi sono valori indispensabili che chiamano in causa tutti e ciascuno, in quanto espressione della professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, sebbene fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del puro adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

La predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028, che è elaborato in continuità con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25, deve articolarsi tenendo conto, sì della normativa, delle Indicazioni Nazionali, dell'Agenda 2030, dei PNRR (D. M. 65/023, D.M. 66/2023, D.M. 19/2024), ma anche della *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si considera il principio essenziale della progettazione per competenze, che va impostata ponendo come obiettivo il conseguimento, oltre che di conoscenze e abilità, di competenze da parte degli studenti, intendendo per "competenza" il criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società in maniera autonoma e responsabile.

Nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, quindi, si dovrà tenere conto di quanto consente di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. costruire un percorso scolastico in cui ogni studente, con la propria identità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo e viverlo a 360°;
2. pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo di conoscenze, atteggiamenti, abilità e competenze, tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale e delle esigenze dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi verso il potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali; lo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza, per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali

(musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia, digitale), e quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

5. prestare massima attenzione alla cura educativa e alla didattica speciale per tutti quegli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti (a tale proposito l'Istituto ha approvato e adotta, quando si verifica la necessità, il *"PROTOCOLLO DI ISTITUTO - Strategie per la gestione dei "comportamenti-problema"*), difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, sempre nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, con gli enti locali e sanitari, che supportano la scuola;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico: le Linee Guida per l'ORIENTAMENTO, adottate con D.M. n.328/2022, evidenziano l'opportunità di supportare gli studenti nel momento delle loro scelte, al termine del percorso scolastico del primo ciclo, promuovendo una sempre maggiore consapevolezza di sé, delle loro potenzialità e dei loro eventuali punti di debolezza. A tal proposito, quindi, è basilare la realizzazione, secondo normativa, di attività didattiche volte a incentivare negli alunni, anche i più piccoli, il riconoscimento e l'espressione delle inclinazioni naturali e dei loro talenti. Importanti diventano, pertanto, le strategie didattiche messe in campo, che puntano a evidenziare il ruolo attivo degli studenti, la loro partecipazione, la possibilità di esprimersi, di conoscersi, di mettersi in gioco. La possibilità di fare nuove esperienze e di implementare e approfondire le loro conoscenze, anche con attività extracurricolari, contribuisce ad ampliare l'orizzonte delle possibili scelte di ciascuno. Le risorse previste dal D.M.19/2024, recante *"Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica"*, finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica e a quella dei divari territoriali, costituiscono un'importante occasione per poter rafforzare l'orientamento, anche con il coinvolgimento ed il supporto delle famiglie;

7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico di Istituto, alle aree progettuali individuate dal Collegio dei docenti, al Piano di Miglioramento, e utilizzi il più possibile, laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;

8. promuovere la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento, conseguenti all'utilizzo delle risorse del PNRR – D.M. 65/23, recante *"Nuove competenze e nuovi linguaggi"*, attraverso il rafforzamento delle discipline STEM. Diversi progetti relativi al multilinguismo, sempre previsti dal PNRR in questione, sono destinati agli alunni e ai docenti per rafforzare le loro competenze in tale ambito disciplinare. Il D.M. n.184/2023, inoltre, evidenzia che le istituzioni scolastiche aggiornino il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il curriculum di istituto prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico e tecnologiche, digitali e di innovazione, legate agli specifici campi di esperienza, e l'apprendimento delle discipline STEM. Per la rilevazione e per la valutazione delle competenze acquisite saranno opportune prove autentiche e compiti di realtà, che consentano agli studenti di verificare in situazioni non note i loro apprendimenti.

9. La progettazione delle attività didattiche e l'individuazione degli obiettivi curricolari sono parte integrante di un più ampio ambiente di apprendimento intenzionalmente costruito dalla Scuola, in cui ogni elemento è espressione della professionalità di ciascun docente. Le pratiche valutative costituiscono, pertanto, il nucleo centrale di tale ambiente in quanto la loro scelta definisce lo stile di insegnamento e l'impostazione del curriculum stesso. La valutazione FORMATIVA, introdotta nella scuola primaria dal D.M. n.172/2020, ma già normata dal D.lvo 62/2017, richiede, infatti, la progettazione di attività didattiche sempre motivanti e funzionali

all'autovalutazione. Ne consegue che la valutazione diventa contestuale al processo di apprendimento, e non più solo ad esso conseguente, e deve mantenere la sua valenza formativa anche nelle vesti di valutazione sommativa alla fine del quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. Lo stesso processo valutativo, inoltre, deve diventare parte integrante del lavoro di progettazione del corpo docente, in quanto feedback del successo degli interventi didattici attuati e indicatore dell'eventuale necessità di revisione degli stessi. Nell'ottica della continuità pedagogica e formativa all'interno del primo ciclo, anche la scuola secondaria è invitata a rafforzare negli studenti le pratiche di autovalutazione e i processi di metacognizione, tali da consentire agli alunni di diventare sempre più consapevoli del loro apprendimento e delle singole potenzialità da mettere a frutto.

10. La L. 92/2019, unitamente alle Linee Guida adottate con DM 22/06/2020 n.35, aggiornate con il D.M. 183/2024, assegna un ruolo fondamentale nell'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA, per cui è primario il raggiungimento degli obiettivi individuati attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze, con metodologie laboratoriali che prevedano la partecipazione attiva dei ragazzi in contesti di sperimentazione. La prevenzione e il contrasto al BULLISMO e al CYBERBULLISMO, delineato nella L. 70/2024, rappresentano un importante obiettivo dell'Educazione Civica (l'Istituto possiede il documento E-POLICY).
11. L'Istituto, da sempre attento al benessere ed alla salute degli studenti (la scuola è inserita nel circuito RETE SHE da tempo), da un paio di anni ha attivato alla scuola secondaria di I grado l'ampliamento dell'offerta formativa sportiva, che permette ai ragazzi di potenziare le conoscenze ed abilità nei vari sport, approfondendo valori importanti come collaborazione, fair play, rispetto di regole e persone, aiuto... fattori che ben si inseriscono trasversalmente con l'apprendimento disciplinare e interdisciplinare. Su questa linea di condivisione trasversale di intenti, si intende proseguire.
12. Le risorse previste dal DM 66/2023, recante *"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"*, consentono la formazione della maggior parte del personale scolastico dell'Istituto Comprensivo sulle esigenze e bisogni manifestati dallo stesso. Tutti gli insegnanti ed il personale ATA sono, in ogni caso, sempre invitati a includere nel loro percorso professionale la formazione, anche al di fuori delle proposte interne. I docenti di sostegno sono sollecitati ad approfondire le loro conoscenze sulle tematiche specifiche dell'inclusione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla luce di quanto esposto, deve prevedere:

- progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, dell'uguaglianza e dell'inclusione;
- percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (eventuali Patti di Comunità);
- attività e progettazioni che portino ad un equilibrio negli esiti delle prove INVALSI.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado deve prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace, attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità ambientale e della sicurezza.

La programmazione didattica deve prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico-organizzativo, la didattica deve sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, basati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Diventa fondamentale la condivisione e applicazione di buone pratiche predisposte dalle varie commissioni per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Si rende necessario, quindi, predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni dei plessi.

Sono importanti:

- la predisposizione del curriculum verticale,
- l'attuazione e l'aggiornamento del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sezioni/classi parallele/dipartimento;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia è chiamata a realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. Inoltre, la scuola dell'infanzia deve presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, lo stare bene a scuola e un sereno apprendimento, integrato anche dalle tecnologie digitali.

Lo stile educativo dei docenti è ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventano elementi di qualità pedagogica e, pertanto, necessitano di attenzione:

- lo spazio deve essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo deve essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione deve avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Con il DM n. 166 del 9 agosto 2025, sono state emanate le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale* nelle istituzioni scolastiche, attraverso cui le scuole vengono chiamate all'applicazione ragionata e consapevole dell'IA nella didattica, quale ausilio e supporto per discenti e docenti, nonché utile alla parte amministrativa dell'Istituzione scolastica. La nostra scuola, nell'ottica di un uso consapevole e sicuro, introdurrà l'IA, secondo un protocollo condiviso con le indicazioni del GDPR, nel rispetto della privacy, dell'età degli studenti e della sicurezza. Nel triennio, gli interessi formativi del personale scolastico verranno concretizzati, per quanto possibile, in corsi di aggiornamento o nuova formazione, al fine di implementare conoscenze e competenze individuali.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Fiduciari di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le Commissioni di lavoro costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Quanto sopra illustrato diventa effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento,
- collaborazione e confronto.

Il presente Atto, rivolto al personale docente, in quanto Organo collegiale, al personale ATA, coinvolto nel processo educativo e formativo dell'Istituto, è acquisito agli Atti della scuola, diffuso al Consiglio di Istituto, coinvolto nel processo educativo, formativo e relazionale della scuola, inviato alla RSU di Istituto e pubblicato sul sito istituzionale.

La Dirigente Scolastica
(Dott.ssa Laura Balegno)

